

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Verbale riunione mercoledì 9 novembre 2022

Presenti: Don Graziano, Piera Cavatorta, Alessandra Deoriti, Suor Nirmala, Pietro Cimmino, Andrea Andriani, Luciano Drusiani, Marco Massironi, Michele Ferrari, Marisa Tabellini, Suor Alba, Giorgia Marchi, Andrea Marchi, Roberto Baschieri, Pier Luigi Cova, Elisabetta Brandoli, Isabella Iotti.

ORDINE DEL GIORNO

1) "I Cantieri di Betania": prospettive per il 2° anno del cammino sinodale in Italia – E "Entro in un villaggio": nota dell'Arcivescovo

Vengono consegnati i sussidi della Conferenza Episcopale Italiana e la Nota Pastorale anno 2022-2023. Don Graziano spiega sintetizzando e leggendo alcuni brani essenziali dei due documenti di cui sopra ponendo l'accento sul fatto che la Chiesa è chiamata a portare al mondo l'annuncio della salvezza. Considerando che i sacerdoti stanno sempre più calando di numero, bisogna assolutamente valorizzare le Zone Pastorali per superare le parrocchie e valorizzare i laici. Punti molto importanti da tenere sempre presenti sono la disgregazione della società e soprattutto il cammino verso la pace.

Viene consegnato anche il prospetto su "La situazione pastorale nell'attuale contesto socio-culturale. Chiamati a camminare verso un cambio di paradigma", nel quale si tratteggia la diversità tra la società cattolica italiana prima del 1960, la situazione odierna e quella che si presume diventerà nel 2060.

CRISTIANESIMO PER SCELTA. Bisogna costruire relazioni nuove, con la trasformazione della Catechesi di primo annuncio per i bambini e l'accompagnamento dei genitori alla catechesi di 'secondo annuncio'.

"I Cantieri di Betania": in questo secondo anno bisogna valorizzare alcuni punti e meditare sui "cantieri" descritti nell'opuscolo. Importante la tratteggiatura delle due figure femminili, Marta e Maria, che sembrano molto diverse tra loro, ma che in realtà di completano.

ISABELLA: Come poter diventare attualmente apostoli missionari senza somigliare ai Testimoni di Geova che suonano ai campanelli per cercare di parlare con le persone?

ALESSANDRA: 75 anni fa era già stato predetto che si stava andando verso la decomposizione tradizionale della cultura cristiana. Interessante la dicitura "cantiere", che significa rimodulare tutto. Una Chiesa santa attira non solo IN USCITA, ma anche nelle situazioni pratiche di aiuto.

DON GRAZIANO: tutte risposte da scoprire insieme per il cammino che dobbiamo seguire

2) Definizione del calendario

Viene consegnato il calendario di massima degli appuntamenti vari da qui all'ottobre 2023.

- Riguardo "I Cantieri..." Don Graziano segnala che il nostro gruppo zonale si è suddiviso alcuni argomenti di elezione da trattare e sviluppare nell'anno in corso.

San Severino si occuperà della 'Scuola'

Santa Teresa del Bambin Gesù tratterà delle 'Case di cura'

Santa Maria Goretti si occuperà dei 'Poveri'

Santa Maria degli Alemanni tratterà dei 'Giovani'. Si informa che in occasione di "Estate Ragazzi" è stata fatta una inchiesta, tra i presenti, con risposte che verranno comunicate in occasione dei prossimi incontri zonali, il cui calendario dei temi deve ancora essere fissato con precisione.

Al momento si sa che il 24 gennaio si tratterà di Corresponsabilità e Casa e che il 14 marzo il tema fissato è Gruppo sinodale, formazione spirituale e diaconie, partendo dall'ascolto della Parola.

- 21 maggio: Festa della comunità? Si tratta di cercare di coinvolgere i genitori dei bimbi del catechismo.

Proposte: per la prossima festa della parrocchia si propone di spostare l'angolo musicale vicino al teatro per far sentire la musica anche dal portico e quindi attirare i passanti. Riguardo all'ultima organizzata, PIERA ha apprezzato molto l'organizzazione della cena e la partecipazione attiva delle ragazze seguite da Barbara Moroni. Invece si è notata la mancanza maschile, anche di coloro che avevano partecipato come animatori ad Estate Ragazzi.

3) Programma pastorale Avvento/Natale

- 20 novembre: concerto di chitarre, come da volantino distribuito da Luciano

- 27 novembre: da organizzare con le scuole cattoliche il "Canta Natale"

- 18 dicembre: in preparazione uno spettacolino con i bambini del catechismo.
- 04 dicembre : mercatino di Natale
- 12 febbraio: mercatino di San Valentino

MARISA: riferisce il suo stupore per i risultati "miracolosi" ottenuti fino ad ora dal Gruppo mercatini, che riesce a guadagnare cifre "importanti" a favore delle necessità della Parrocchia

ISABELLA: ringrazia a nome di tutte le volontarie e spiega che dietro ai fortunati e non scontati risultati c'è tanto impegno, anche volto a creare rete sia in entrata, con tante persone che vedendoci ci portano materiale, sia in uscita, poiché si è in contatto con i referenti di altri mercatini per un riutilizzo e scambio di tutto ciò che a noi non serve

- 26 novembre: Colletta alimentare

A questo proposito, MARCO segnala che ci sarebbe bisogno di aiuto per lui e Massimo Ragagni che nella fascia oraria 13/15 e verso chiusura rischiano di essere soli al supermercato Coop di San Ruffillo dove abitualmente la nostra parrocchia aiuta.

4) Le 3 tappe: "I Cantieri di Betania"

LUCIANO: riguardo i "Cantieri", ritiene che il commento su Marta molto laboriosa ed indaffarata rischi di far allontanare ancora di più i pochi che si danno da fare nelle parrocchie in modo pratico. Poiché in Luca 10,38-42 Gesù le chiede di fermarsi. Riprendendo il discorso del 1° punto dell'odg ricorda che non bisogna inventare nulla di nuovo: negli atti degli apostoli viene descritta la vita delle prime comunità cristiane. Riguardo al discorso della parrocchia che deve 'essere in uscita', fa presente che la nostra è già una parrocchia in uscita, e segnala che il nostro coro parrocchiale è già andato ad animare alcuni matrimoni celebrati in altre chiese.

MARCO: riferendosi alla domanda finale dell'intervento iniziale di Alessandra, ricorda il Prologo di Giovanni, e il fatto che Marta, la protagonista dei Cantieri, viene invitata a fermarsi un attimo. Tutti dobbiamo fermarci e tornare alla radice di tutto, al deserto, e poi riprendere il 'servizio'

ISABELLA: sostiene che i cattolici sono viziati, abituati ad avere tutto a portata di mano. Portando ad esempio persone che conosce, testimoni di Geova e Evangelici, fa presente che loro la domenica si spostano anche di venti chilometri per assistere alle loro funzioni. Noi dobbiamo imparare ad uscire dalla nostra comfort zone e dobbiamo metterci in gioco prendendo esempio dai primi cristiani

5) I Ministeri

DON GRAZIANO segnala che un tema urgente è la Chiesa che ormai è meno clericale. Con disposizioni datate giugno 2022, quindi recenti, segnala che i Ministeri sono *Catechista* (nuovo ministero!), *Letto*, *Accolito*, ora figura parte anche alle donne, e *Diacono*.

6) Varie ed eventuali

ISABELLA: riguardo le date dei Momenti Comunitari, nota che il 21 maggio ci sarà la salita dell'effigie della Madonna di San Luca verso il colle, e che nella stessa data è segnata la Festa della comunità, durante la quale si tenterà di coinvolgere i genitori dei bimbi del catechismo. Si chiede se, a fronte del fatto che ormai moltissimi parrocchiani, come del resto accade nel resto della città, sono provenienti da altre città e regioni, non sia il caso di approfittare della coincidenza per far riscoprire o creare una nuova tradizione proponendo di andare in gruppo alla processione, anche perché in molti conoscono poco le tradizioni, anche cristiane, di Bologna. Anche perché ci sono sempre meno persone che partecipano a tale evento. Tutto ciò in funzione del fatto che storicamente la nostra parrocchia è collegata direttamente alla basilica di San Luca.

MARCO: risponde che alla processione partecipano soprattutto le parrocchie della periferia e anche quelle dei paesi vicini alla città. Inoltre negli ultimi anni si assiste alla crescita delle comunità straniere, che fa particolarmente piacere vedere in preghiera. Asserisce inoltre che alla benedizione dei bambini, che avviene il mercoledì pomeriggio, c'è sempre molta partecipazione e che forse i più piccoli avrebbero difficoltà alla processione.

ISABELLA: prima della chiusura della riunione comunica che lei e Rita Uncini Manganelli hanno cessato, per difficoltà a far coincidere le proprie ore libere pomeridiane, la distribuzione mirata di abiti alle ucraine fuggite dalla guerra che ha colpito il loro Paese. Poiché l'evento emergenziale è terminato, e che le persone rimaste a Bologna e circondario sono ormai tutte seguite ufficialmente dai canali pubblici e parrocchiali delle zone in cui abitano, con bambini e ragazzi che ormai sono

già inseriti nelle scuole di tutti i gradi, si è deciso di indirizzare coloro che risiedono qui vicino verso le "nostre" classiche distribuzioni Caritas.

COVA: sottolinea il fatto che ripetutamente era stato segnalato, inutilmente a volte, alle signore ucraine che si dovevano rivolgere agli uffici competenti e alle parrocchie più vicine ai loro alloggi

ISABELLA: segnala che forse una parte di loro aveva cominciato ad approfittare del fatto di appoggiarsi a varie strutture. E anche a fronte di questo sospetto lei e Rita hanno deciso di cambiare la forma di aiuto.

Riguardo alla situazione della Sala Verde e dei locali ex biblioteca Montanari, Isabella riferisce anche che sta continuando ad aiutare Marta nella sistemazione dell'abbigliamento ancora presente, e che tramite la referente dei sarti africani che erano stati ospitati da don Marco è riuscita a trovare un nuovo canale di smistamento/smaltimento di tutto ciò che di estivo non viene usato abitualmente dagli assistiti della nostra Caritas.

La riunione si chiude alle ore 22,45.